

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2013**

**INIZIO ORE 15,39**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Scadenza PEEP Badia.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si può iniziare? Dimmi quando. Ditemi quando. Se noi volessimo partire si può partire lo stesso? Loretta, possiamo iniziare?

Bene, buon pomeriggio. Iniziamo con il question time, l'interrogazione al Punto n. 1 del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su scadenza PEEP di Badia. Consigliera Mugnaini, la da per letta? No. Prego. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La leggo. Funziona? Fuziona? Sì. La leggo perchè dal momento che le persone lo possono guardare anche sul computer, si dà per scontato altrimenti non danno per scontato, in questa maniera invece capiscono meglio.

PREMESSO CHE con delibera 142 del giorno 8/11/2011 il Consiglio Comunale ha prorogato la validità del PEEP di Badia in quanto al momento non risultavano realizzati alcuni lotti 7.1, 7.2, 12.1 per un volume complessivo di 9.200 metri cubi, un numero massimo di alloggi pari a 60.

Quanto previsto per detti lotti doveva essere spostato sui lotti 15 e 16, doveva essere riconfigurato il lotto 14, ancora oggi non realizzato, non erano state completate le opere di urbanizzazione previste, e non è stato completato la viabilità di collegamento tra Badia a Settimo e San Colombano. Visto che la proroga di validità del PEEP scade tra alcuni mesi.

CHIEDO di sapere se le motivazioni per cui è stata deliberata la proroga non hanno più ragione di essere, in particolare ove rimanessero ancora problemi.

CHIEDO di sapere:

- se sono state completate le operazioni volte all'eventuale esproprio dei terreni necessari per la realizzazione di opere di interesse pubblico;

- se sono state completate le operazioni volte all'eventuale esproprio dei terreni necessari per la realizzazione di edifici per la residenza;

- quali possono essere le conseguenze di un eventuale non completamento delle operazioni di esproprio al momento della scadenza della proroga. E' un mancato rispetto dell'obbligo di fornire il suolo?

- quali possono essere le conseguenze di un eventuale non completamento delle opere di urbanizzazione di interesse pubblico. Decade l'obbligo di realizzazione?

- quali possono essere le conseguenze da un punto di vista urbanistico della mancata realizzazione delle previsioni.

Le aree non usate diventano aree bianche? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Vice Sindaco Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, su questa interrogazione, per quanto riguarda diciamo il punto 1, 2 e 3 che riguarda la parte degli espropri queste aree, interessate alle previsioni del comparto di Badia a Settimo San Colombano, cioè i lotti 15 e 16, e quindi il PEEP sono state tutte espropriate, ad eccezione di quelle...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sono state? >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Tutte espropriate. Ad eccezione di quelle relative al lotto 14 dove sono in corso le procedure. Nel lotto appunto 14, di proprietà del Consorzio Nuova Badia, soggetto attuatore del programma integrato di intervento.

Allargo il discorso su questo aspetto del 15 e 16 perchè voi sapete che allo stato attuale il nostro Regolamento Urbanistico è sub judice per quanto riguarda il Genio Civile, d'accordo? Quindi, bisogna attendere le decisioni del Genio Civile sul Regolamento Urbanistico e su alcune aree che riguardano praticamente la zona di San Colombano, dove è possibile che ci siano praticamente delle determinazioni che l'Amministrazione deve fare per ottemperare al parere del Genio Civile. Questo è quanto.

Poi, per quanto riguarda invece le conseguenze di un eventuale non completamento delle opere di urbanizzazione di interesse pubblico, l'obbligazione del soggetto attuatore del programma integrato di intervento è quello ovviamente di realizzare

tutte le opere di urbanizzazione e la convenzione stipulata in data 2 marzo 2006, garantisce mediante polizza fideiussoria qualora ovviamente queste opere non fossero completate. Cioè sopra a queste opere c'è una polizza fideiussoria, che il Comune può praticamente escutere. Compreso il discorso anche della piscina su cui abbiamo fatto una Commissione di Garanzia e Controllo. La condizione sinequanon per cui, praticamente, la polizza fideiussoria della piscina può essere escussa e la presentazione di un progetto preliminare e definitivo. Come deciso dalla Commissione di Garanzia e Controllo noi abbiamo dato dei tempi molto stretti, 30 giorni, loro ci hanno risposto, hanno presentato praticamente una documentazione progetto, indagine e quant'altro. Quindi, in sostanza, si sta stringendo su questo aspetto affinché si creino i presupposti, qualora la piscina non venga fatta, per escutere la fideiussione.

Per quanto riguarda invece l'ultima domanda, che è quella che ha una valenza strategica diciamo dal punto di vista urbanistico, se il PEEP scade, cioè al 21/12/2013 e quelle aree non fossero oggetto di interventi, non divengono prive di disciplina urbanistica, cioè non sono da considerarsi aree bianche. Questo perchè? Perchè la scheda normativa e di indirizzo progettuale, relativo all'area di trasformazione, di cui si sta parlando, e di prossima approvazione nel Regolamento Urbanistico, che andremo ad approvare ora a luglio, qualora il Genio Civile ci dia la risposta alle controdeduzioni in tempo utile, prevede che in caso di mancata realizzazione da parte degli interventi previsti del vigente PEEP, entro il termine di validità dello stesso è facoltà dell'Amministrazione Comunale di adottare un nuovo strumento attuativo, sia esso PEEP o piano particolareggiato e quant'altro, per dare corso alle previsioni già previste in quelle aree. Quindi, noi ci siamo riservati l'opportunità, o meglio è il Consiglio che si riserva l'opportunità una volta approvato lo strumento urbanistico, di dire: bene, non si fanno lì perchè scade il PEEP, abbiamo questa facoltà di rivedere quelle previsioni su altre aree. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco. Consigliera Mugnaini, prego. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi ritengo parzialmente soddisfatta delle risposte, che ha dato l'Assessore. Parzialmente perchè? Perchè un punto interrogativo su quell'area rimane e mi rimane ancora, insomma ecco. Non quanto nelle risposte, nelle domande che io avevo chiesto, ma in come è stata trattata tutta l'intera storia di quell'area. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su Blocco momentaneo sviluppo industria Ditta Enrico Giotti S.p.A.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si passa sempre per le interrogazioni al Punto n. 5 - Interrogazione del Gruppo dell'Italia dei Valori su blocco momentaneo sviluppo industria Ditta Enrico Giotti S.p.A. Consigliere Pieraccioli, la dà per letta o la vuole? Va bene, allora la diamo per letta, poi può intervenire dopo quando il Vice Sindaco le ha risposto. Prego, Vice Sindaco Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, su questa interrogazione ci sono diciamo alcuni aspetti importanti da chiarire. Innanzitutto, il Consiglio Comunale approvò tre anni fa diciamo un ordine del giorno, che approvava diciamo l'ampliamento della Ditta Giotti, o meglio decideva di, come dire, creare le condizioni nel nuovo strumento urbanistico, che dovremo approvare, ripeto, nella prima decade di luglio, per l'ampliamento della Ditta Giotti, cioè quelle volumetrie richieste dalla Ditta Giotti in più non erano previste nel vecchio strumento urbanistico. Quindi, bisognava inserire nel nuovo strumento la nuova previsione e, praticamente, fin tanto lo strumento non è approvato è chiaro che quelle previsioni restano ferme, anche se in sede di adozione noi abbiamo già approvato la previsione di ampliamento.

Nel frattempo, però, noi abbiamo dato un permesso di costruire in deroga rispetto al Piano Regolatore Generale per un ampliamento di volumi rispetto, praticamente, ai confini del lotto. Cioè cosa significa? Nel frattempo Giotti aveva bisogno di fare un ampliamento nell'ambito del lotto, e questa autorizzazione gli è stata concessa in deroga. Secondo caso dopo la Matec. Quindi, secondo caso perchè le deroghe ovviamente non sono ammesse. Tant'è, ovviamente, che il Sindaco firmerà una autorizzazione provvisoria proprio per dare inizio ai cantieri. L'altro elemento è che, ovviamente, le ragioni reali che non hanno permesso l'ampliamento, ovviamente, della Ditta Giotti, sono ripeto da rincodurre, sicuramente alla nuova previsione di R.U., che doveva essere approvato il 18 di dicembre dal Consiglio Comunale. E' chiaro che il Genio Civile ha voluto che noi facessimo delle controdeduzioni, perchè ci ha imposto ovviamente dei requisiti precisi per quanto riguarda tutti gli aspetti idrogeologici del territorio, in particolare per quanto riguarda il torrente Vingone ed in particolare la Piana di Badia a Settimo e San Colombano e quindi, ovviamente, dovevamo attendere le controdeduzioni del Genio Civile alle nostre per approvare il R.U., senza le quali noi non l'avremmo potuto approvare. Quindi, i ritardi sono in questo caso da imputare alla non approvazione diciamo del R.U. perchè il Genio Civile ci ha controdedotto alcune cose. Devo dire che nell'ambito delle richieste, che il Genio Civile ci ha fatto, l'area di ampliamento della Ditta Giotti non è per fortuna

ricompresa in eventuali situazioni di inedificabilità. Quindi, queste sono le ragioni per cui non si è potuto, praticamente, dar corso ad oggi. Quindi, non sono imputabili solo a noi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Vice Sindaco. Prego, Consigliere Pieraccioli. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< L'interrogazione era stata in seguito ad una richiesta delle RSU della Ditta Giotti, che erano preoccupate perchè questo ritardo, la paura che questi andassero ad investire da altre parti. Stamattina, infatti, ho avuto un incontro con il Direttore Generale delle Politiche Ambientali si chiama Bernini, alla Regione, anche lui mi ha detto che c'era anche la bonifica della Molteni, che la Molteni sta già andando avanti. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< La? >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< La Molteni doveva fare una bonifica, c'era anche quello che dava fastidio? No. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Però, allora non confondiamo. No, no diciamo ma per capire, la risposta rispetto all'interrogazione l'avevo data. Allora, sul terreno della Molteni è chiaro che è in corso una procedura relativa alla bonifica del sito, va bene? Che marginalmente investe praticamente il discorso della Giotti. Però, i motivi per cui la Giotti ad oggi non amplia, ma intanto con questa autorizzazione, che si darà, inizierà la cantierizzazione, esula dal problema Molteni bonifica. Nel senso che sicuramente ci sarà un piccolo margine su cui la bonifica insisterà anche sulla Giotti, ma questo non preclude, sostanzialmente, il problema dell'ampliamento. E' chiaro che la Ditta Giotti dovrà seguire quelle che sono, ovviamente, i termini diciamo di legge per quanto riguarda le indicazioni del Genio Civile. Cioè nel vecchio R.U. lì c'era un discorso di "i3" il famoso "i3" che significa rialzare, rispetto al piano terra, non è "i4" che significa inedificabilità assoluta. Quindi, dovranno ottemperare a quelle richieste lì, ma che c'erano già nel vecchio R.U. Quindi, i ritardi dell'ampliamento, siccome sono nuove volumetrie, che non erano ricomprese nel 2007, sono sicuramente da imputarsi diciamo alla non approvazione di questo R.U., ma la non approvazione del R.U, pur correndo, pur adottandolo, pur nell'adozione dando atto

che quell'ampliamento verrà fatto, tant'è che gli uffici stanno lavorando in sintonia con i progettisti della Ditta Giotti, è dovuta al ritardo imposto dal Genio Civile, e contro il Genio Civile non si può fare nulla, perchè se lì il Genio Civile diceva che è un'area inedificabile si mettono in quattro perchè comunque, cadeva. Invece non è così e quindi se il 7, 8, 9, 10 luglio, come speriamo, approveremo il R.U. subito dopo si può partire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su Edificio in Via del Parlamento Europeo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora Consigliere Pieraccioli l'interrogazione al Punto n. 4 può rispondere il Vice Sindaco. La dà per letta, oppure la vuole illustrare? Bene, allora appena ha già la possibilità di poter illustrarla. Appena è pronto può prendere la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non fa la luce, posso parlare? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Allora, in merito alla situazione di degrado ed abbandono in cui versa l'edificio di Via del Parlamento Europeo, seguendo l'interrogazione fatta dai Consiglieri Regionali del Gruppo Italia dei Valori, in data 7 marzo 2013, di cui presento copia, in base alla risposta data dall'Assessore Regionale, di cui presento copia, chiedo di sapere se ci sono motivi particolari per cui il Comune di Scandicci non intende coinvolgere la Regione Toscana per eventuali iniziative, che servono sbloccare la situazione per poter dare il via al recupero dell'area ed alla sua riqualificazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, in merito a questa interrogazione, che ripropone un tema importante diciamo per la nostra città, intanto, voglio dire, la risposta dell'Assessore Marzon è una risposta che non tiene conto, forse, dell'interesse ovviamente manifestato anche dal Presidente della Regione Toscana circa il recupero di questo immobile, perchè il Presidente della Regione Toscana si è fatto ovviamente anche promotore a seguito ovviamente di, come dire, interesse nostro nei confronti della Regione per la soluzione di quel problema, al di là poi delle varie lettere come l'interrogazione al livello regionale dell'IDV pone, inviate dai Sindaci ai vari ministri. Però c'è una

novità su questo, una novità, siccome la sto seguendo personalmente, è che sia arrivato un tavolo, presente anche la Regione Toscana al livello della Prefettura, in cui stiamo discutendo con vari soggetti pubblici, non privati, una possibile soluzione. Quindi, di fatto, c'è un tavolo, una sinergia fra questi enti, quindi Comune di Scandicci, Prefettura che coordina la cosa, Fintecna che è la proprietà dell'immobile ed altri soggetti, che riguardano alcuni ministeri, e siamo già un po' alla seconda riunione per verificare, prima di tutto sotto il profilo tecnico e sotto il profilo ovviamente economico perchè Fintecna ha un valore di quell'immobile, è chiaro che quel valore lo potrà contrattare, ma dipende ovviamente a che livello. Però, ripeto, questo tavolo in cui c'è la Regione Toscana, e fra l'altro è stata citata la risposta dell'Assessore Marzon a questa interrogazione, Assessore che si è fatta tra l'altro partecipe come iniziativa da fare con noi e quindi già recepita. Ecco, non appena saranno, come dire, maturi noi ci auguriamo i tempi e i modi e le forme per addivenire ad una possibile soluzione, che ci permetta davvero di dare una risposta a quel degrado, a quell'edificio degradato e a quello scempio ovviamente che vige sul nostro territorio, riinformere il Consiglio, praticamente, di che cosa si tratta. Quindi, siamo già un gradino più in su sia a seguito dell'iniziativa della Regione Toscana, la risposta all'Anna Marzon, ma anche con una iniziativa congiunta della Prefettura con noi e con alcuni soggetti interessati con cui abbiamo discusso già due volte, una terza riunione che ci, diciamo, farà un po' chiarezza, ci sarà verso i primi di luglio sempre in Prefettura. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Pieraccioli. Un attimo, prego.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, voglio ringraziare l'Assessore per la bella spiegazione. Purtroppo, però, non c'è nessuno a sentire questi problemi della città. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Su codesto hai ragione. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Questo è un problema. Sia quello precedente che questo mi sembrano problemi abbastanza importanti perchè sviluppare il lavoro è importante in questa città, in tutto il paese, ma in questa città noi siamo cittadini o amministratori ed invece non ci sono amministratori a sentire questi problemi, non ci sono amministratori a sentire il problema di Via del Parlamento Europeo perchè è un problema che ci trasciniamo da trent'anni in questa città. Allora, se ci sono anche piccoli passi dovrebbe essere interesse comune, invece l'interesse comune non c'è. Grazie. >>



### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su Finanziamento Polo Tecnologico.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, possiamo proseguire con l'interrogazione c'è la presenza anche dell'Assessore Borgi. Quindi, le interrogazioni proseguono con il Punto n. 2. No, con il Punto n. 3 - Interrogazione del Gruppo PRC su finanziamento Polo Tecnologico. La vuole dare per letta, collega? Prego, prego. Si prenoti, interrogazione n. 3. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Le rileggo per una questione di trasparenza in modo che la cittadinanza, che si mette in contatto, possa capire di cosa si parla. Capisco che non è semplice.

Premesso che tra le operazioni portanti del PIUSS di area metropolitana fiorentina è compresa l'operazione F10351A Polo Integrato per l'Alta Formazione della Moda e del Designer, che come risulta dal Decreto Regione Toscana n. 4561 del 2010 è stata ammessa a beneficiare del contributo Por.Creo.Fers Regione Toscana 2007/2013 a disposizione della linea di intervento e si fa riferimento alla linea di intervento.

Il programma triennale delle opere pubbliche, relativo al triennio 2009-2011, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 2009, prevedeva nell'esercizio 2009 la realizzazione di una struttura polifunzionale con l'alta formazione nel campo della moda e del designer da collocare nell'area ex CNR e che, a tal fine, con deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 5/3/2009 si è provveduto all'approvazione del progetto preliminare relativo.

Il finanziamento della suddetta opera è stato riconfermato nell'anno 2010, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche con l'importo di 4.650.000 finanziandolo per 1.500.000 con l'avanzo di amministrazione e per 3.150.000 con parte dei contributi regionali concessi per la realizzazione delle opere previste sul territorio di Scandicci facenti parte del PIUSS La Città dei Saperi.

Questa opera per la sua valenza di rafforzamento della competitività del territorio scandiccese e fiorentino e del suo tessuto produttivo, legato alla moda, sia stato oggetto del finanziamento pubblico regionale per i PIUSS per il 50% dei costi di realizzazione, e che in particolare questa Amministrazione, nel finanziare l'opera, vi abbia destinato ulteriori contributi pubblici regionali, proveniente sempre dal complessivo finanziamento delle opere di Scandicci facente parte del PIUSS, fino a coprire parte dei 2/3 del complessivo investimento.

Premesso che la copertura finanziaria degli oneri economici evidenziati in suddetto quadro economico risulta assicurata sul corrispondente stanziamento di 4.650.000 del Bilancio 2010 finanziato per 1.500.000 con i fondi derivati dall'avanzo di amministrazione e per 3.150.000 attraverso i seguenti contributi relativi al Piano Integrato Urbano, contributo PIUSS dell'opera del Polo Integrativo Alta Formazione, concesso con Decreto Regionale di Euro 2.700.000. Allora, questo contributo era in parte contributo per la pedonalizzazione pari a 595.321 Euro e per il contributo del nuovo plesso scolastico Turri.

Ora io chiedo di sapere:

- se l'uso dei contributi pedonalizzazione e plesso scolastico per la realizzazione del Polo Integrato sia stato concordato con la Regione perchè c'era dei fondi regionali sulla pedonalizzazione e sul plesso scolastico.

- Se ci siano e quali siano delle clausole legate allo spostamento di detti fondi, perchè noi non li ritroviamo questi fondi, pertanto vogliamo sapere se sono stati spostati.

- Se questo spostamento di fondi abbia comportato difficoltà, ritardi, riduzioni nel completamento dei progetti pedonalizzazione e plesso scolastico, cioè dal momento che non si era potuto realizzare ecc, siano stati stornati da altre parti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, per la verità devo dire che abbiamo fatto fatica a comprendere la natura di questa interrogazione perchè credo che ci sia, forse, un po' di confusione. Allora, la domanda se l'uso dei contributi di pedonalizzazione e plesso scolastico per la realizzazione del Polo Integrato sia stato concordato con la Regione, è una affermazione difficile per me da comprendere. Provo a tradurla in questo modo: i contributi per la pedonalizzazione e per il plesso scolastico rientrano nei contributi dentro al pacchetto del PIUSS. Quindi, quando abbiamo fatto la richiesta di finanziamento per il PIUSS noi abbiamo inserito l'incubatore della moda, l'Urban Center e insieme a questo la pedonalizzazione ed il plesso scolastico. Quindi, non sono stati spostati da nessuna parte, sono arrivati questi contributi per la pedonalizzazione già realizzata ed il plesso scolastico della Turri in fase di realizzazione. Se ci abbiamo un problema è quello di completare i lavori della Scuola Turri in tempi utili per non perderlo il finanziamento, cosa diversa. Cioè non abbiamo spostato finanziamenti. Questi arrivavano direttamente per queste due opere.

Se siano e quali siano delle clausole legate allo spostamento di questi fondi, non ci sono, non c'è spostamento di fondi, quindi non ci possono essere clausole.

Se questo spostamento di fondi, che non c'è, abbia comportato difficoltà, ritardi ecc, no. Perché la pedonalizzazione era già stata realizzata perché il PIUSS prevedeva che si potesse richiedere dei finanziamenti anche per opere già realizzate. Quindi, noi per la pedonalizzazione di Via Pascoli era già un'opera realizzata, quindi abbiamo attinto a queste risorse con un'opera già realizzata. Con la Turri, invece, i lavori in corso. Quindi, la nostra preoccupazione forte è che le difficoltà delle ditte, che si sono susseguite nella realizzazione della materna Turri non vadano alla fine a pregiudicare il finanziamento previsto nel PIUSS, dal PIUSS. Non so se sono stato chiaro, ma io l'ho interpretata così l'interrogazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Consigliera Mugnaini, prego. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, allora mi domando io se Via Pascoli era già stata fatta, la Regione ha dato altri fondi per una pedonalizzazione già realizzata? Mi lascia abbastanza perplessa questa cosa perché, generalmente, Via Pascoli aveva già avuto a suo tempo dei fondi regionali ed europei per la pedonalizzazione. Pertanto, ritengo che mi sembra abbastanza, così, strana questa cosa.

Comunque, è chiaro è documentato, pertanto. Sì, erano due trincee, ma c'erano già state. (VOCI FUORI MICROFONO) Quella che dovranno realizzare allora? No, quella che è già stata realizzata. Mah, Via Pascoli è una sola, non so quale mi si parla. Ah, sono state fatte in due trincee. Sono 100, 50 metri, 70 metri quanti sono? Va beh, perfetto.

Via Turri però non è da oggi che quella scuola è così ferma, è quattro anni. E' quattro anni che lì ha avuto dei finanziamenti e si è fermata. Allora, mi domando dove sono andati a finire quei finanziamenti? Perché se una cosa, ed allora continuiamo a fare la scuola. Non capisco perché non si continui a realizzarla, perché rimane i lavori a mezzo. Questo me lo domando forse ignorantemente, però se lo chiedono anche i cittadini che vedono opere finanziate e rimaste a mezzo. Pertanto, ignorantemente, io mi chiedo come mai è rimasto a mezzo, se c'è già i fondi già finanziati. Scusatemi tanto, eh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore, una precisazione. Prego. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< No, proveremo a fare una legge che obblighino le aziende, che lavorano, a non fallire. Perché se la situazione attuale, in cui ci troviamo, è quella che le aziende sul territorio, non solo di Scandicci, ma nazionale, subiscono queste difficoltà, non è un problema delle amministrazioni pubbliche, che fanno dei bandi. No, Consigliera, non scuota la testa perché cerchi di rendersi conto delle situazioni reali del nostro territorio. Se noi facciamo un bando di gara, la ditta che vince l'appalto è incontestabilmente quella che deve realizzare. Se poi fallisce durante il lavoro non è una responsabilità dell'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, va beh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Così non serve a niente. Prego. Non è un dibattito. Va bene, perfetto. Grazie Assessore, grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, non è un dibattito. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non mi può levare la parola. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma è questa la conclusione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, giustamente, l'Assessore ha fatto una sua valutazione, io ne faccio un'altra. Mi domando: una..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, e basta. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Però me la fa dire, non è che lei mi leva la parola.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, ma non serve a niente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' già la seconda volta, è l'ora di finirla perchè lei è anche il nostro Presidente.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No! Non serve a niente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Capito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non serve a niente, non serve a niente. Non è così che si fanno le interrogazioni! Sennò d'ora in avanti si fanno come si devono fare ed allora, molto probabilmente, se ne fa anche meno! Se ne fa anche meno! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ed allora lei non restituisce la parola per chiarimenti! Lei non la restituisce. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perchè si cerca di essere flessibili. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Capito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, la prossima volta l'Assessore non interviene, non risponde a niente, dà la risposta e basta. Chiuso! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Benissimo. Perfetto! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se c'è l'opportunità di avere la flessibilità di una risposta, di una precisazione, se questo deve innescare un dibattito non è previsto nelle interrogazioni e quindi non si dà nessuna flessibilità. Basta. E' semplice il discorso.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E certamente, certo. E allora? Ma se fallisce è fallita, quali garanzie può dare? Cioè le garanzie le ha date. Se non avesse dato le garanzie non avrebbe vinto la gara di appalto, ma se fallisce fallisce. Le garanzie che devono fare? Purtroppo, cioè nel senso purtroppo, è un problema infatti, non è che è. >>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Interrogazione del Gruppo IDV su raccolta differenziata.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, proseguiamo sempre con l'Assessore Borgi l'interrogazione al Punto n. 6 del Gruppo dell'Italia dei Valori su raccolta differenziata. Questa interrogazione, per precisazione, origina da una domanda di attualità che il Consigliere aveva già posto e si era dichiarato insoddisfatto o parzialmente non soddisfatto della risposta dell'Assessore ed ha originato una interrogazione. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Visto ora c'è anche un po' più di persone, la diventa quasi di attualità come avevo richiesto.

Visto e considerato la soglia obiettivo raccolta differenziata, quota 65% non raggiunta, ed i cittadini di Scandicci pagheranno l'ecotassa, chiediamo di sapere le quantità di raccolta dei rifiuti, quanto di umido, quanto di carta, quanto di vetro ed alluminio, plastica, lattine ecc, quanta indifferenziata. Esiste un centro separazioni e dove è? E quali sono i programmi dell'Amministrazione Comunale previsti per raggiungere l'obiettivo del 65%? Ed in quanto tempo? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Assessore Borgi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< La richiesta è quella di dati. Io rispondo con i dati: percentuale di raccolta differenziata secondo la certificazione ARR nel 2012 è di circa il 53%. E' un dato ufficioso in attesa del dato ufficiale ARR con un notevole incremento rispetto al 47% del 2011.

Totale dei rifiuti urbani raccolti nel 2012 è di 26.804,5 tonnellate. Totali rifiuti organici nel 2012 3.453,3 tonnellate, circa il 13% del totale dei rifiuti raccolti.

Totale carta e cartone nel 2012 4.727,1 tonnellate circa il 18% del totale dei rifiuti raccolti.

Totale vetro, plastica, lattine, alluminio nel 2012 3.442,7 tonnellate circa il 13% del totale dei rifiuti raccolti.

La restante quota parte dei rifiuti differenziati è composta da legno, ingombranti, rifiuti ed apparecchiature elettroniche RAEE. Totale rifiuti indifferenziati nel 2012 13.430 tonnellate.

Per quanto riguarda i programmi dell'Amministrazione Comunale per raggiungere il 65% sono quelli che abbiamo comunicato all'ATO, ovvero l'estensione del porta a porta in area industriale, la raccolta di prossimità con bidoncini nelle aree collinari ed estensione del sistema a calotte nell'area del Centro di Scandicci, Badia a Settimo e San Colombano.

Negli atti di programmazione tecnico-economica sono previsti il raggiungimento dell'obiettivo nel 2015. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli a posto così? Bene. Bene, perfetto.

Bene, colleghi, con le interrogazioni chiudiamo qui. Ne rimane una, ma il Sindaco ancora non è presente. Invito i colleghi ad inserire la tessera, che rileva la vostra presenza, perchè secondo me il numero legale c'è, ma ufficialmente no. >>



- SEDUTA PUBBLICA -

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 21 maggio 2013.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, iniziamo con i lavori del Consiglio con l'ordine del giorno. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 19.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, bene colleghi si nominano scrutatrici le Consigliere Capitani, Ciabattoni e Mugnani.

Adesso si mette in votazione, per l'approvazione, il verbale della seduta del 21 maggio u.s. Un attimo colleghi e andiamo in votazione. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Il verbale dell'ultima seduta è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, per quanto riguarda le comunicazioni, io non ho niente da comunicare. Ho chiesto al Sindaco nemmeno. Per una comunicazione da parte della Giunta l'Assessore Coveri. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Grazie Presidente, buongiorno. Vi segnalo l'inizio, a voi Consiglieri, della fase operativa del percorso partecipativo, La Città in Piazza, promosso dal Comune di Scandicci con il sostegno alla autorità regionale per la partecipazione della Regione Toscana, in base alla Legge 69 Regionale del 2007. Il percorso, come sapete, ha l'obiettivo di discutere insieme ai cittadini la riqualificazione di Piazza Togliatti, per individuare le raccomandazioni finalizzate ed una riprogettazione delle funzioni e degli spazi e definire criteri per un concorso di idee. Vorrei invitarvi personalmente, infatti è stato mandato ad ognuno di voi una e-mail indicante quello che è il calendario degli incontri, sicuri che questo percorso possa offrire delle opportunità interessanti di confronto e scambio, di sollecito appunto ad una partecipazione attiva per portare ad un contributo di qualità e richiediamo appunto la disponibilità a diffondere informazioni sulle attività previste. Il primo incontro è mercoledì 26 giugno in cui vi sarà al Centro Rogers quello che è appunto il montaggio, l'inaugurazione del plastico e gli incontri veri e propri partiranno da mercoledì 3 luglio alle ore 18,00, 18,00-20,00, 21,00-23,00 per dare una possibilità di scelta. Mercoledì 17 luglio sempre per gli stessi identici orari. Infine, sarà previsto un ulteriore incontro il 21 settembre, come workshop definire le linee guida e la riqualificazione ed i risultati saranno predisposti e messi in mostra durante la Fiera sabato 5 ottobre per l'inaugurazione dello stand La Città in Piazza e mercoledì 9 ottobre vi sarà la presentazione dei risultati con il Sindaco e la Giunta. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prima di passare alle comunicazioni dei Consiglieri, la parola all'Assessore Mancini, poi all'Assessore Borgi per quanto riguarda la calendarizzazione degli atti approvati in Consiglio Comunale: c'è una mozione approvata in data 27 novembre 2012, scaduta ora a fine maggio, sulla quale dice due cose l'Assessore Mancini. E' quella che riguarda la mozione presentata dalla Commissione Pari Opportunità su discriminazioni di genere nel mondo dello sport. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, questa mozione è una mozione diciamo complessa che chiede al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio diversi aspetti che riguardano il mondo dello sport al femminile. Per quanto concerne, diciamo, le prerogative e quindi le attività del Comune, ad esempio, era chiesto di concedere il patrocinio sul nostro territorio solo a quelle iniziative, sportive e non, che non contemplino nessuna discriminazione di genere, e dal punto di vista sportivo noi concediamo, appunto, mi sono sentita con l'Assessore Fallani, il nostro patrocinio ad iniziative che hanno un carattere sportivo sociale. Non abbiamo gare, come dire, che sono esattamente competitive o che possono ingenerare quel tipo di discriminazioni. Il casus belli, che a suo tempo era stato poi l'origine, diciamo, di questa mozione, che mi sembrava fosse nella mezza maratona è stato risolto. Sia i premi che le quote di iscrizione sono paritarie per gli uomini e per le donne.

Poi ci sono altri aspetti che, oggettivamente, come dire riguardano un po' l'impegno di tutti quelli che sono in politica, ma non esattamente quelle che sono le prerogative comunali come, ad esempio, la definizione delle donne come professioniste a tutti gli effetti nell'ambito delle categorie professionali e dello sport ecc. E per questo, come dire, rimandiamo ad altre possibilità e ad altri tipi di intervento, magari da fare insieme. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Quindi, io penso la si possa ritenere attuata perchè per ciò che concerne le possibilità e gli atti di indirizzo che riguardano l'Amministrazione, chiaramente tutto ciò che veniva richiesto nella mozione è stato attuato e si è ottemperato. Quindi, la si può dare per attuata. Assessore Borgi per quanto riguarda invece le due mozioni, una area per cani, scaduta ad aprile; e l'altra del Gruppo dell'Italia dei Valori su barriere architettoniche Ponte 28 Febbraio. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, sulle aree per cani abbiamo fatto un incontro qualche settimana fa in commissione, a breve porteremo in Giunta l'approvazione del progetto per la realizzazione delle nuove aree. Quindi, penso che stia per arrivare a termine il...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! L'Assessore sta relazionando su mozioni che abbiamo approvato all'unanimità, o comunque a maggioranza e sta relazionando sullo stato di attuazione o meno. Grazie.

Prego Assessore, mi scusi. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Quindi, la fase è quella ecco. Stiamo arrivando alla conclusione del percorso.

Per quanto riguarda invece la seconda mozione, quella sulle barriere architettoniche del ponte, noi qui ci troviamo in una forte difficoltà per quanto riguarda la...forse manca l'oggetto richiedente, una difficoltà nella realizzazione di questa opera. Perché ci sono una serie di problematiche, relative al Genio Civile ed alla Autorità Idraulica della Provincia, relativa alla portata duecentennale del fiume, che fa sì che la possibilità, le due possibilità per attuare qualche opera di modifica di quel ponte siano o la riduzione della sede stradale, oppure rialzare il livello del piano stradale per andare alla portata richiesta dalla Autorità Idraulica. Quindi, sono due possibilità estremamente complesse e per il momento noi non abbiamo trovato una soluzione a questa mozione. Quindi, per il momento siamo costretti a non poter attuare nessuna, nemmeno nessuna progettazione. Non è solo un problema di eventuale finanziamento. Va beh, non è interessante. Buonasera. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Borgi. Allora, le due mozioni, una scaduta il 23 aprile, l'altra il 27 maggio, sì, come dire, rimettono in scadenza fra sei mesi perché la risposta dell'Assessore era quella diciamo di avere la necessità di avere ancora più tempo. Diciamo per la completa attuazione, come da Regolamento che ci siamo dati per la calendarizzazione dell'attuazione degli atti approvati in Consiglio, si proroga di altri sei mesi in attesa di fatti nuovi. Cioè rimane, faccio per spiegare meglio, rimane calendarizzata. Con la prossima scadenza, praticamente al 23 ottobre ed al 27 novembre, se al 23 ottobre o al 27 novembre sono intervenuti fatti nuovi verrà considerata attuata, altrimenti si rinvia di altri sei mesi per l'attuazione. Ecco, semplicemente questo.

Correggo: l'Assessore non ha riferito che occorrono altri sei mesi, ha ragione. Però, per quanto riguarda l'iscrizione alla calendarizzazione, la riaraffrontiamo fra sei mesi. Questo è il Regolamento che ci siamo dati.

Bene, a me risultano 14 presenti, quindi manca il numero legale per proseguire. Chiedo al Segretario Generale di verificare che effettivamente. Quindi, la prego di rifare l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Si riprocede con un nuovo appello. >>

**\* Il Segretario Generale procede ad effettuare un nuovo appello nominale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Savini, se inserisce la tessera. Dovremo essere 15. Colleghi, allora il numero legale c'è, è 15, quindi si può proseguire. Prego, allora si può proseguire nuovamente con i lavori, il numero legale c'è.>>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si mette in discussione il Punto n. 4 la delibera sul tributo comunale sui rifiuti servizi TARES anno 2013. Mi scusi, nella confusione, grazie Consigliere Pieraccioli. Mi scusi. Prego, per le comunicazioni Consigliera Mugnaini. Prego, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< In settimana c'è stata la Commissione delle Pari Opportunità dove si parlava della violenza sulle bambine e anche sulle donne. Io chiedo oggi a questo Consiglio di fare un documento condiviso, dove si mette anche nell'infibulazione, Scandicci città che vieta l'infibulazione alle bambini perchè è una violenza che viene perpetrata sulle donne e sui bambini in particolare. Pertanto, io chiedo di condividere il documento insieme e poterlo presentare.

Un'altra delle mie richieste è: magari se il Sindaco, nel prossimo Consiglio Comunale, ci potrà riportare se sa qualcosa di quello che verrà fatto sia sulla MATEC, sia nei fabbricati MATEC, Moranduzzo, Eletrolux e se ci rapporta anche su quello che è la necessità del Cipriani. Cioè noi sappiamo che il Cipriani si trova in difficoltà, vorremmo avere un quadro anche di quello che sta succedendo in quella azienda lì.

L'altra comunicazione, e chiedo una risposta nel prossimo Consiglio Comunale, è sulla Posta di San Martino. Noi è tanto tempo che abbiamo una posta chiusa a San Martino dove era diventata un punto di riferimento quegli uffici lì erano diventati un punto di riferimento, non solo per la cittadinanza e per i cittadini di San Martino, ma anche per quelli che stavano a Casellina e a Capannuccia. Perchè era una Posta dove si riusciva ad operare in maniera abbastanza anche celere. Pertanto, gli abitanti di questa zona ci si ritrovava tutti a San Martino. Chiedo che al prossimo Consiglio Comunale mi sia presentata e data una risposta su San Martino alla Palma, sulla Posta di San Martino alla Palma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo presenta, lo deposita? Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'altra risposta, che vorrei sapere, se c'è stato fatto o sanno a Scandicci quanti negozi di slot machine ci sono. Perchè in Piazza Marconi ce n'è uno che fa per i

giochi delle slot machine. Vorrei capire un attimino quanti sono sul territorio di Scandicci di queste macchinette fameliche.

Poi, oggi sul giornale, leggendo il giornale oggi c'è stata questa iniziativa del Sindaco che è andato sulla tramvia in bicicletta. Ora, leggendo l'articolo, mi è sembrato che, bellissima iniziativa nel senso che le biciclette devono andare perchè se vogliamo fare usare la bicicletta alle persone e poter usarla anche per avvicinare Firenze ed andare a Firenze senza la macchina, questo potrebbe essere un bellissimo, un buon mezzo. Però, leggendo il giornale, mi sembrava che ci fosse varie problematiche. Intanto, che più di due biciclette per volta non ci possono montare sopra alla tramvia. Allora, mi domando che senso ha mettere i posti per due biciclette, quando gli altri rimangono tutti a piedi ed altri due devono aspettare. Cioè cosa si fa? Se sono quattro passeggeri ed hanno la bicicletta, cosa fanno? Tre aspettano, uno monta, poi molto probabilmente deve prendere l'altro autobus? Cioè non mi sembra che sia molto funzionale.

Poi, riguardava anche un po' come venivano legate per sicurezza ecc, e ci fosse ancora delle problematiche sopra. Pertanto mi piacerebbe sapere, avere una relazione di come ci si intende muovere per ovviare a queste problematiche.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la presenti alla Segreteria o alla Presidenza. Grazie. Per le comunicazioni, prego Consigliere Calabri.>>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Grazie Presidente. Una comunicazione che riguarda un progetto promosso dalla Pro Loco di San Vincenzo a Torri Colline Scandiccesi, e che si sta realizzando sul nostro territorio collinare. Il progetto, denominato Itinera, mette in rete alcune attività produttive, agrituristiche delle colline di Scandicci. Le aziende, che hanno aderito a questa prima edizione, sono 8. Il progetto consiste in alcune giornate di apertura delle aziende, durante le quali è possibile visitare i luoghi, conoscere e degustare i prodotti, scoprire il territorio attraverso percorsi e passeggiate, fare laboratori agricoli ed assistere a spettacoli musicali, teatrali o di rievocazione storica proposti dalle aziende stesse. Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere e favorire la crescita del livello del turismo, socio-culturale, nonché lo sviluppo economico nelle colline scandiccesi, in compartecipazione con la cittadinanza, associazioni ed enti privati del territorio collinare, tramite la realizzazione di convegni e coordinamento di attività culturali, sportive, artistiche, escursionistiche, gastronomiche, produttive e di ricerca storica, così un po' come previsto dal nostro Statuto. L'iniziativa sta avendo un ottimo successo di partecipazione. Domenica scorsa, alla Fattoria di Poggio Arioso, ci sono stati oltre 80 partecipanti all'apertura della azienda e a quello che l'azienda proponeva.

Ecco, rivolgo un invito ai colleghi Consiglieri e a tutti coloro che hanno a cuore la promozione del nostro territorio a favorire la partecipazione ai prossimi

appuntamenti in calendario, ed a sostenere la Pro Loco con l'adesione al tesseramento 2013, che è in atto. Il costo della tessera è di soltanto di 5 Euro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Calabri. Se non abbiamo altri interventi, allora si chiude le comunicazioni si passa al Punto n. 4. >>



#### **Argomento N. 4**

**OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), anno 2013, affidamento del servizio di gestione del tributo e determinazione delle scadenze di versamento.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tributo Comunale sui rifiuti e servizi (TARES) anno 2013, affidamento del servizio di gestione del tributo e determinazione delle scadenze di versamento.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Martini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Io non entro nel merito di una delibera, che è dovuta per legge e che è un mero adempimento incolore. Mi limito però a fare una valutazione di tipo politico: poteva essere ridotta la tariffa TARES, risparmiando l'aggio? La mia risposta è sì. Poteva essere ridotta internalizzando il servizio. Per questo e per dare colore ad un atto incolore, presento una mozione incidentale, che porta la firma anche dei Consiglieri Mugnaini, Punturiero, Batistini. E' evidente che dalla discussione e dalla votazione intorno a questa mozione trarrò le mie dovute conseguenze per quanto riguarda il mio voto. E vado a leggere la mozione incidentale:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**in riferimento all'affidamento del servizio di gestione del tributo**

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

**a non rinnovare l'affidamento esterno della gestione del tributo stesso.**

**A predisporre l'organizzazione interna per la gestione del servizio del tributo entro e non oltre il 31 ottobre 2013.**

Presento l'interrogazione al Presidente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, grazie. La mozione incidentale alla Presidenza, grazie. Intanto i collaboratori d'aula stanno distribuendola ai Consiglieri. L'originale ce l'ha il Consigliere Martini ce lo consegna ora.

Bene, grazie Consigliere Martini. Altri interventi sull'argomento? Prego, Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Leggendo la mozione, cioè leggendo questa mozione incidentale, dice da non rinnovare l'affidamento esterno. Se si legge la delibera, però, è evidenziato che l'affidamento della riscossione della TARES a Quadrifoglio è solo ed esclusivamente per l'anno 2013, in quanto questa delibera deve essere depositata per almeno 30 giorni prima di far partire i pagamenti e non c'erano nemmeno i tempi tecnici per riuscire ad avere la banca dati e a riuscire in proprio il Comune ad inviare i bollettini per fare il pagamento. C'è una incertezza molto alta, al livello governativo, che in teoria dovrebbe a settembre definire la questione. Il Comune può stabilire, secondo la legge il Comune può stabilire il numero di rate, in cui pagare questo tributo ed il Comune di Scandicci, proprio su questo, ha cercato di, l'Amministrazione ha cercato di agevolare il più possibile i cittadini, cercando di fare in modo che anche se la TARES sarà probabilmente più alta rispetto alla TIA, per tutta una serie di motivi, però di cercare di evitare che il saldo a dicembre, che arriverà a dicembre 2013, maggiorato di uno 0,30 al metro quadro, che va direttamente allo Stato, diventasse troppo elevato in un periodo che, come sappiamo tutti, c'è anche il pagamento dell'IMU, ci sono altri pagamenti che comunque gravano sulle tasche dei cittadini.

Per cui, è stato stabilito di chiedere l'80%, rispetto a quella che era la vecchia TIA, e di chiedere il pagamento uno al 31 luglio, che anche se è un periodo diciamo di ferie estive e tutto quanto, però non si poteva fare altrimenti, perchè votando questa delibera oggi ed andando, dovendo rimanere per almeno 30 giorni prima di chiedere il pagamento, quindi non si poteva fare a meno di andare al 31 dicembre, al 31 di luglio.

L'altro pagamento, appunto per agevolare i cittadini, è stato messo al 31 ottobre per scavallare tutta la parte estiva e per riuscire a fare tutto questo.

Bisogna tenere conto che i costi di gestione del 2013 sono inferiori rispetto a quelli del 2012 e questo, probabilmente, darà una agevolazione. Bisogna anche tenere conto che questo tipo di tassazione creerà anche dei problemi al Comune e, come noteremo poi nel Bilancio, che discuteremo il 27 di giugno, abbiamo messo nel Bilancio l'Amministrazione ha previsto un fondo perchè i mancati pagamenti della TARES, che quindi ci saranno e che si spera siano intorno, si presume siano intorno al 10% come erano quelli relativi alla TIA, quindi i mancati pagamenti e l'evasione devono essere coperti direttamente dal Comune. In più, bisogna tenere conto che il Comune si è impegnato, l'Amministrazione si è impegnata a mantenere tutte quelle agevolazioni che ci sono state con la TIA rispetto alle famiglie numerose e rispetto ai redditi più bassi. Queste agevolazioni dobbiamo tenere conto che vanno coperte queste mancate entrate devono essere coperte dal Comune. Teniamo conto che con questo tipo di legislazione, con questo tipo di tributo non è previsto la diminuzione in base al numero di figli, anzi va ad aumentare. Quindi, le famiglie numerose avranno, in teoria, una tassa più alta. Quindi, per questo le fasce di tutela il

Comune, l'Amministrazione ha deciso di mantenerle, quindi le famiglie numerose, le famiglie con handicap.

Bisogna anche tenere conto che c'è, appunto, questo 0,30%, 0,30 Euro al metro quadro, che devono essere pagati direttamente dai cittadini allo Stato. Quindi, c'è anche questa cosa. In più ci sarà l'ecotassa provinciale del 5% che andrà ripartita su tutti i cittadini.

In più, ci sarà anche, c'è un altro fatto importante e fondamentale: con questo tipo di tributo le imprese, che prima scaricavano l'IVA, adesso non la potranno più scaricare. Quindi, per le imprese ci sarà una maggiorazione del 20% rispetto a prima.

L'impegno delle forze politiche in generale è quello di cambiare totalmente questa materia. Di fatto, oggi questa delibera è un atto dovuto, è una delibera, che deve essere fatta, che comporterà un aumento che non è legato al Comune, ma alla legge dello Stato. Quindi, in quanto alla gestione, all'affidamento a Quadrifoglio, dobbiamo anche dire che Quadrifoglio ogni anno dà al Comune il Piano Finanziario e poi darà al Comune ogni periodo le riscossioni di tutti i pagamenti. Quindi, per questo motivo ed anche perchè non possiamo fare altrimenti, in questo momento la legge è questa, quello che possiamo fare è tentare di agevolare il più possibile i cittadini ed appunto per questo fare due rate del 40% e un altro 40%, sperando che la tassa finale possa non essere troppo eccessiva la rata di dicembre.

Per questo motivo il Partito Democratico voterà questa mozione, questa delibera.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, mi è piaciuta la conclusione: dice il Partito Democratico voterà questa mozione. Mi sarebbe piaciuto vedere il Partito Democratico che non votava una determina fatta da.

No, io rilevo due mancanze: una da parte dello Stato, che chiaramente pretende e cambia le regole in corsa e pretende che tutto sia applicato in certi termini, senza dare le possibilità di applicazione poi, pertanto andando a fare semplicemente una operazione tot ci voleva nel 2012, tot si applica, si fa due rate e qui chiude la faccenda perchè abbiamo dei termini che lo Stato ci impone di rispettare e non siamo in grado di.

L'altra invece è una mancanza assoluta da parte dell'Amministrazione di programmazione. Perchè che questa legge sarebbe cambiata non è di oggi. Questa legge già nel 2012, a fine 2012, si parlava di cambiare la legge della TIA in TARES. Ma non solo: c'è una direttiva europea che impone certi regolamenti, ci sono direttive anche, regolamenti regionali che recepiscono la direttiva europea e ti danno certi indirizzi. C'è l'Amministrazione Comunale che non ha saputo coordinare

e mettere in campo un minimo di programmazione di come si poteva fare una gestione diversa dei rifiuti urbani.

Questo non è da oggi che io lo dico, ma è da tanto tempo. Noi sappiamo da almeno, io sono entrata quasi quattro anni fa in Consiglio Comunale, e mi ricordo che dissi subito, sempre in Consiglio Comunale, feci rilevare allora all'Assessore Bonafè, che noi facevamo una cattiva raccolta differenziata e che non era concepibile. Anche quando siamo andati su alla SA.FI, vi ricordate l'operazione SA.FI? Eh? Benissimo. Dico io: allora, il fatto è che ci siamo sempre nascosti delle cose, che dovevano essere fatte, ma non si fanno mai. Noi sapevamo che dovevamo cambiare un po' il nostro metodo di concepire questi rifiuti, ma in realtà non l'abbiamo mai fatto. Perché questo? Perché chi è che gestisce poi i rifiuti qui? Non è l'Amministrazione Comunale, questo mi viene da dirlo perché è possibile che sia solo Quadrifoglio che stabilisce come fare la raccolta? E' Quadrifoglio che stabilisce come fare la raccolta. E' Quadrifoglio che stabilisce che invece nel porta a porta si fa i cassonetti interrati. E' Quadrifoglio che stabilisce come si fanno le cose, cosa si deve raccogliere o meno e come si devono raccogliere. L'Amministrazione Comunale non ha mai dato un indirizzo e non è mai entrata in competizione con Quadrifoglio. Questo non lo dice la Loretta Mugnaini perché è qui in quest'aula come Rifondazione Comunista, ma fu lampante quando Quadrifoglio venne in una commissione e dettava le regole di come fare la raccolta. Chiaramente Quadrifoglio è una partecipata che vuole il termovalorizzatore, pertanto motivo di più, più si brucia certo ci vuole il termovalorizzatore perché bisogna bruciare. Sicché, meno funziona un servizio di più si brucerà rifiuti. Questo poi è alla fin fine si può spostare una virgola, si può spostare un punto, può piacere o non può piacere, ma tutto parte da una programmazione di quello che si vuole fare. Noi abbiamo aderito al termovalorizzatore e su quella linea andiamo senza tenere conto di niente, di niente! Gli unici sono i cittadini, che continueranno a pagare dei prezzi esosi sui rifiuti, quando per regolamento europeo, ma non solo, si dice che i cittadini dovrebbero pagare solo sull'indifferenziato. In realtà, noi si paga su tutto.

Se ora si arriverà, nel 2012 ho sentito che c'è stato un piccolo risparmio, se ora si risparmierà su quel piccolo risparmio sono contenta, ma però vogliamo metterci ad un tavolo e riorganizzare il servizio dei rifiuti? Io chiedo questo. Vogliamo riorganizzarlo? Chiaramente non sono d'accordo con questa determina. Perché? Perché qui abbiamo fatto il prezzo senza considerare tanti fattori, che potevano essere utili al cittadino. Lo Stato ha imposto la data, qui abbiamo fatto le cose. Giustamente voi vi siete adeguati, ma io pensavo che una amministrazione dovesse amministrare ed essere anche programmatrice di certe cose, non solo mettere e fare la ragioniera di quanto costa, di quanto si paga senza programmare niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Come, giustamente, diceva qualcuno prima non è questa la sede di un giudizio sulla TARES, su questo...si può? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sì, non è la sede, come diceva qualche collega prima, di esprimere i giudizi su un tributo diciamo che è stato definito al livello parlamentare, tra l'altro, da un arco di forze parlamentari molto vaste in un'epoca che ormai possiamo considerare anche lontana. E quindi mi limiterò soltanto ad una questione: al discorso della riscossione di questo tributo. C'è una mozione che dice di affidare intermente al Comune la gestione di questo tributo. Personalmente, non sono d'accordo anche se ci sono alcuni elementi, che potrebbero anche far propendere per una soluzione di questo genere nel senso che alla vecchia TIA si somma anche un'altra parte di tributo che è quella riferita ai servizi indivisibili dei Comuni, ovvero alla gestione delle strade, alla sicurezza, alla manutenzione degli impianti fognari, alla pubblica illuminazione, ed attualmente in qualche modo sono riscossi direttamente dal Comune. Quindi, ovviamente, il Comune si dovrà fare parte diciamo attiva nel fornire i suoi elementi su queste materie a coloro i quali verrà affidato l'incarico di gestire questo tributo. Non sono d'accordo nel riportarlo all'interno del Comune perchè se n'è parlato anche su altri temi di questo, ormai la linea non è quella di riportare i servizi ad una gestione interna che, praticamente, risulta poi dal punto di vista economico sempre più caro rispetto all'esternalizzazione dei servizi. La linea è quella, su quella linea ormai penso che siano orientate la grande maggioranza dei Comuni italiani, insomma no? E quindi mi sembrerebbe un ritorno all'indietro che è anche anti-economico ed anti-produttivo. La cosa che un po' a me lascia perplesso su questa delibera, è che io già in altre occasioni ho esposto il mio pensiero su questo: il problema di affidare i servizi esterni attraverso un bando di gara. Questa è la mia linea, è una linea di principio, è una linea che ho sempre sostenuto. Ora, può darsi anche che nello specifico tema della TARES di oggi si possono essere motivi di tempo, motivi di attrezzarsi o meno rispetto ad un bando e quindi, probabilmente, ci sono state anche delle difficoltà per organizzare un bando, io non lo so se è stato fatto questo tentativo, oppure si è fatto già fin dall'inizio il tentativo di affidare in house a Quadrifoglio alla gestione del servizio. Quindi, io siccome ho questa posizione e mantengo questa posizione, nel votare contro alla proposta di mozione di riportare, dico anche che poi anche quando si tratterà di votare se quella mozione non passa, ovviamente, di votare la delibera, mi asterrò perchè ritengo che sia più opportuno, anche se è stato detto che è soltanto per il 2013 questo affidamento, però io siccome sono convinto che bisogna fare una gara e quindi mi asterrò sulla proposta di delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Altri interventi? Volevi intervenire te? Allora, prego Consigliere Pieraccioli. Stavo per dichiarare chiusa, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< No, perchè io sono contrario a che ha detto il Consigliere Oriolo sul discorso della (parola non comprensibile). Però l'Assessore in commissione aveva parlato, vorrei lo rispiegasse bene che era la TARES, l'Assessore. Perchè c'è un po' di confusione. Ho sentito il Consigliere Oriolo che diceva che comprendeva la TARES, lo rispiegasse bene ed anche quello che ci ha detto in Commissione la strada dopo il 2013 di affidamento dei tributi da riscuotere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora ci sono, prima diciamo dell'intervento del Vice Sindaco se ci sono altri interventi, poi così almeno il Vice Sindaco interviene e si chiude la discussione. Quindi, prima dell'intervento, ci sono altri interventi? No, colleghi, io direi di proseguire nel dibattito e l'intervento del Vice Sindaco poi chiude la discussione. La dichiarazione di voto dopo, dopo chiaramente. Quindi se non ci sono altri interventi, io darei la parola al Vice Sindaco, si chiude la discussione e poi le dichiarazioni di voto. Bene, allora la parola al Vice Sindaco Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, io vorrei precisare alcune cose perchè mi pare che su questa delibera si sia, come dire, posta una attenzione che, forse, diciamo è eccessiva. Perchè bisogna valutare il problema, secondo me, su due versanti: uno è questo atto, che è un atto dovuto per legge e quando mi si dice c'erano i tempi per organizzarci, guardate questo è stato un decreto legge uscito in maggio. E se qualcuno di questo Consiglio sa cosa succede sulla TARES o cosa succede sull'IMU a settembre, ce lo dica. Perchè il governo della città, questa Amministrazione ad oggi e nemmeno i cittadini, che quello è il problema, sapranno quanto vanno a pagare. Perchè noi, ad oggi, stiamo ed abbiamo impostato una delibera dicendo in sostanza che invieremo i bollettini nelle date previste nell'atto deliberativo, 31 luglio e 31 ottobre, poi ci sarà un conguaglio stabilito ormai per legge dallo Stato, conguaglio che porterà risorse esclusivamente nelle casse dello Stato, voglio precisare ad Oriolo che non esiste più la potestà di aumentare lo 0,1 rispetto allo 0,30, dedicato a manutenzioni ecc, è sparita anche quella. Quindi, di fatto, l'autonomia dei Comuni non c'è più. Poi il senso è questo. Allora, questo è il primo punto.

Quindi, questa delibera riguarda soltanto una fase provvisoria e transitoria, tant'è che in relazione a quello che succederà in autunno, sia con le organizzazioni

sindacali, con cui abbiamo firmato proprio ieri l'altro l'accordo, sia con le stesse categorie economiche con cui abbiamo condiviso praticamente l'impostazione del Bilancio, abbiamo detto: in autunno ci rimetteremo ad un tavolo per sapere quali saranno i carichi della fiscalità patrimoniale, e quindi mi riferisco a fiscalità patrimoniale, siccome il Governo ci pone il problema di un riordino della fiscalità patrimoniale, significa IMU e significa TARES, per verificare i carichi sulle famiglie, sulle imprese. Io vi do soltanto un dato, perchè è un dato che verificheremo nel Bilancio del 2013, che approveremo in Consiglio a breve: su 14 milioni di IMU, che il Comune di Scandicci avrà ovviamente, e poi lo Stato avrà nel 2013, 2.800.000 sono a carico delle famiglie, gli 11 milioni e passa sono a carico ovviamente delle imprese. Imprese e seconde case. Quindi, come capite bene, il problema si pone su un versante, così come si pone sulla TARES, perchè le imprese non avranno più la possibilità di scaricare l'IVA, ci sarà l'aggravante dello 0,30 al metro quadro, ci sarà l'aggravante dell'ecotassa provinciale. Quindi, questo è il quadro che ad oggi noi siamo in grado di vedere. Poi, quello che succederà a settembre, noi non abbiamo la palla di vetro.

Altra cosa è questo benedetto affidamento. Ora, bisogna anche capire il senso dell'atto, eh. Allora, legge che esce a maggio, in cui ci dicono guardate potete riaffidare, ovviamente, questo servizio a carattere transitorio, perchè per tutte le ragioni, che ho detto prima, è un carattere transitorio, allo stesso soggetto gestore, che è in possesso ovviamente di una banca dati, che è in possesso di tutte le variazioni derivanti dalla cessazione dell'attivazione di attività, che è in possesso, praticamente, delle basi imponibili e dei numeri dei componenti della famiglia.

Allora, potevamo noi, avendo anche un obbligo di pubblicare per 30 giorni questo atto prima del pagamento della prima rata, mettere in piedi un ambaradan che andasse a gestire in proprio la riscossione? Allora, questo Comune si pone questo problema, perchè ci andrà posto non solo da qui al 31/12 praticamente di quest'anno, non solo per la TARES, ma anche per Equitalia, perchè il problema di Equitalia è stato spostato al 31/12/2013, già ci assumiamo la riscossione diretta, rimane la coattiva. Abbiamo fatto un discorso all'interno dell'Amministrazione, di una riorganizzazione complessiva del settore entrate, per vedere di gestire, attraverso un unico ufficio, la riscossione in proprio. E' chiaro che ci vuole un potenziamento, è chiaro che lo dovremo vedere bene alla luce della riforma complessiva della fiscalità patrimoniale, non attraverso un atto che manderà ai cittadini, giustamente, le due rate che pagheranno sulla base di quanto hanno pagato con queste due rate la TIA 2012. Quindi, senza nessun aumento. Allora questo è il problema.

L'altro aspetto diciamo della gara, è che l'ATO ha in ponte in questo momento la gara pubblica per affidare il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti. Ed è in questo ambito anche che un discorso dell'aumento della differenziata ineludibile e quant'altro. Però sono due cose completamente diverse: una cosa è la gestione dei rifiuti, differenziata e quant'altro, una cosa è questa delibera. Bisogna dargli il peso che ha. E quindi noi ci impegnamo in questa fase, una volta capito quello che farà il Governo sulla fiscalità patrimoniale, a riorganizzare complessivamente il settore

entrate proprio per vedere se ci sono possibilità o di riaffidare all'esterno, oppure di gestire anche in proprio praticamente la fiscalità locale. Ripeto una fiscalità locale che ha sempre meno i caratteri diciamo di una autonomia locale e comunale, ed ha sempre più praticamente i connotati purtroppo di una fiscalità statale e governativa. Questo è il punto essenziale. Si tratta di questo oggi. Non andiamo a parlare di pianeti, luna, stelle, non c'entra nulla. Questo è un atto molto semplice che ci permette di inviare in tempi congrui ai cittadini di Scandicci, praticamente, i due bollettini per il pagamento della TARES. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Vice Sindaco Baglioni. Allora, chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto, prima per dichiarazione di voto sulla mozione incidentale, presentata dal Consigliere Martini e controfirmata anche da altri Consiglieri, la Consigliera Mugnaini e mi sembra anche Batistini e Punturiero. Grazie Assessore. Quindi, per dichiarazione di voto sulla mozione incidentale. Ci sono interventi? Allora, non ci sono interventi, quindi si mette in votazione la mozione incidentale presentata dal Consigliere Martini insieme ad altri. Un attimo.

**\* VOTAZIONE Mozione incidentale all'argomento n. 4 iscritto all'odierno ordine del giorno - TARES anno 2013 - presentata dai Gruppi Gruppo Misto, PDL e PRC.**

Bene. Bene colleghi, prego è aperta la votazione sulla mozione incidentale. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 3, contrari 16. La mozione è respinta.

Bene, tra un attimo. Allora, adesso per dichiarazione di voto sulla delibera della TARES. Ci sono interventi? Un attimo. Se ci sono interventi per dichiarazione di voto, intanto i colleghi si possono prenotare. Non riesco a vedere se ci sono prenotazioni. Prego, per dichiarazione di voto, Consigliere Martini. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì. L'Assessore Baglioni nel suo intervento ha fatto accenno all'incontro di qualche giorno fa tra le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione. In quell'incontro, oltre ad esaminare il Bilancio di Previsione per il 2013, le categorie sindacali hanno manifestato anche la loro preoccupazione per l'impatto che l'aumento della TARES avrà su famiglie ed imprese. Ed allora io credo che una amministrazione, per quello che chiaramente può fare, per quello che le compete, perchè io sono stato il primo quest'oggi a dire che questa delibera è un atto dovuto, però per quanto le compete, cioè per quanto riportato dalla mozione incidentale appena bocciata dalla maggioranza, a mio avviso poteva essere fatto un



ragionamento un attimino più serio, mi permetto di dire. Perché il discorso dell'aggio al soggetto di riscossione esterno comporta anche un altro aspetto, che è segnato in delibera, e che finora si è evitato di trattare, ed è quello che vado a leggere, lo leggo dalla delibera:

*tenuto conto che al fine di garantire a Quadrifoglio SPA i flussi di liquidità necessari all'erogazione del servizio di igiene urbana ed ambientale per conto del Comune, si debba provvedere ad emettere un avviso di pagamento in acconto della TARES pari all'80% di quanto dovuto per l'anno 2013 sulla misura delle tariffe 2012, da versare in due rate di pari importo, la prima scadente il 31 luglio, la seconda il 31 ottobre.*

Allora, quello che voglio dire è che oltre a sgravare i cittadini da questo ulteriore importo derivante dall'aggio potevano essere anche rimodulate diversamente le rate, evitando quella che rappresenta, a mio avviso, ma credo che sia opinione di molti, anche di quelli che approveranno la delibera adesso, rappresenta una stangata ai danni dei contribuenti perché pagare l'80% chiaramente delle prime due rate, tra le quali una il 31 luglio, quindi il periodo anche di ferie estive, rappresenta certamente una stangata. E su questo poteva essere fatto un discorso più ampio e collaborativo, magari la maggioranza poteva su questo aspetto magari coinvolgere anche le minoranze.

Invece siamo arrivati anche quest'oggi, purtroppo, devo dire al solito muro davanti al quale il mio voto, e qui faccio la dichiarazione, sarà contrario. Anche perché non è vero la scusante portata anche dall'Assessore Baglioni per la quale i tempi erano molto stretti. Sì, i tempi erano molto stretti per la TARES, ma la problematica della riscossione interna o esterna agli uffici comunali, è un tema su cui si dibatte da molto prima di questa delibera. Quindi, i tempi erano assolutamente maturi per un atto di coraggio politico. Ribadisco quindi il mio voto contrario alla delibera. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Cresti per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Mah, questa delibera io, secondo me, indipendentemente da come uno potrebbe articolare le discussioni, i punti di vista, ed altre cose che naturalmente ci si potrebbero aggiungere, secondo me sono due o tre punti in cui questa delibera mi sembra anche, dopo gli interventi che mi hanno preceduto, abbastanza chiari, mi sembra che non possa suggerire di non votare contro. Per cui, per la prima cosa io dico per quanto riguarda, così, alcune articolazioni che vengono dallo Stato, dal punto di vista economico quello è per legge, non è che si può naturalmente trasferire oppure variare, quella è una cosa che naturalmente è per legge e si può solo constatare, e naturalmente prendere atto.

Per quanto riguarda la seconda parte, diciamo così, della delibera e la questione più grossa, fondamentale, diciamo è la gestione di tutto questo pacchetto di questo

servizio, diciamo così, il Comune non è che ha dei grandi introiti, quello che serve solamente per la gestione e riguarda esclusivamente l'intervento per cui è applicato nella delibera. Per cui, mi sembra una delibera che non chiede poi tante articolazioni diverse, sono tutti passaggi obbligati e la questione, per quanto riguarda ancora il terzo punto, che sarebbe quella la gestione del 2012 e quella del 2013, mi sembra rispetto quella del 2012, il 2013 mi sembra inferiore. Per cui, io credo che questa delibera gode di ottimo impegno da parte dell'Amministrazione, del suo impegno che ha fatto per deliberare questa percorso e queste attenzioni è solo da dare un lodo a questa cosa, anche se si deve naturalmente poi articolare alcune discussioni, ma per noi è da delibera, è da votare un sì. Benissimo, grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si chiude anche la discussione per le dichiarazioni di voto e si mette in votazione il Punto n. 4. Fra un attimo. Prego, colleghi è aperta la votazione.

**\* VOTAZIONE Punto n. 4 all'ordine del giorno.**

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 15, contrari 4. La delibera è approvata.

Un attimo. Allora, colleghi, si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione, colleghi, prego.

Chiusa la votazione per l'immediata eseguibilità. Presenti al voto 16, astenuti zero, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su problematiche della struttura RSA.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con le mozioni o ordini del giorno. Al Punto n. 5 la mozione del Gruppo PRC su problematiche della struttura RSA. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ah, mi scusi. Sì, sì, mi scuso. Grazie Dottoressa Cao. La mozione al Punto n. 5 era sospesa in attesa della commissione. E' rimasta iscritta, naturalmente, all'ordine dei lavori, ma viene rinviata al prossimo Consiglio fin tanto che non sarà convocata la commissione. Ringrazio la Dottoressa Cao. >>

**- RINVIATA -**

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su vertenza Farmanet.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 6 la mozione sempre del Gruppo PRC su vertenza Farmanet. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non so se dal 13 maggio, che è stata presentata questa mozione, ad oggi ci sono degli aggiornamenti o motivi per non discuterla. Io non ho ricevuto nessuna comunicazione, pertanto do per scontato che lo stato delle cose siano rimaste inalterate al 13 di maggio a quando ho presentato questa mozione. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, ma non c'entra nulla con la vertenza. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' la vertenza su Farma.Net. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sì. Io, se vuole, le leggo le cinque pagine che Farma.Net mi ha preparato in risposta alle domande che ci sono nella mozione. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non sento niente, mi scusi. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Mi sente? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ora sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo, un attimo. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, nella mozione non si fa riferimento alla questione della vertenza e le domande non vertono sulla vertenza, vertono su altre cose che, se vuole, io ho la relazione di cinque pagine, le leggo e così sono le risposte alle domande. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no a me non deve leggere le cinque pagine. Glielo ho detto con premessa, perchè poteva darsi che fosse già tutto sistemato e la vertenza si fosse conclusa, che i lavoratori fossero tutti contenti, pertanto la mozione sarebbe stata quasi inutile, visto che si trattava di una mozione su una vertenza dei lavoratori anche, non solo dell'azienda, ma anche dei lavoratori. Eh, se non ne sa nulla neanche lei, così si può andare avanti ecc. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, non e so, a voglia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La cosa è rimasta ferma al 13 di maggio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no è stato..>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Scusi eh, cioè sennò o non ci si fa a capire perchè. No, io ho questa, però le domande che pone...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io ho presentato una mozione dove facevo delle premesse dicevo certe cose, no poi dicevo: dà mandato al Sindaco ed agli Assessori competenti di richiedere al CDA di Farma.Net una definizione della situazione complessiva economico-finanziaria da cui risulti sufficientemente chiaro: suddivisione delle vendite e farmaci, degli incassi ecc, tempi di pagamento della società ecc, ecc, poi una descrizione delle uscite, una prima ipotesi di piano industriale, una valutazione della proposta fatta sui contratti di solidarietà espansivi. Questa era la vertenza, questa parte qui dei contratti riguardano i lavoratori, mi sembra. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io le posso rispondere...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non hanno. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, no se mi permette. Se vuole non le leggo la relazione, se mi chiede dei numeri o delle questioni tecniche, io, invece di chiedermele, ce le ho di già, siamo efficienti glielo leggo, così poi valutare se il Consiglio Comunale la deve votare o no. Mi chiede dei dati ed io le rispondo con dei dati.

Quindi, io, se vuole, la leggo tutta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Potremmo, dato anche come dire il caldo imperante, potremmo fare acquisire alla Consigliera, ma a tutto il Consiglio, i dati che sono in possesso del Sindaco e sospenderla in modo di che lei e tutto il Consiglio può prendere atto dei dati avuti dal Sindaco e riproporli alla prossima volta. Altrimenti, il signor Sindaco la legge, va bene. Era semplicemente per permettere di acquisire le risposte, che ha avuto il Sindaco in merito alla mozione, e nel prossimo Consiglio di, chiaramente, mettere alla discussione in maniera più, come dire, compiuta ed esauriente, oppure permettere alla Consigliera Mugnaini di ritirarla, perchè i dati, che ha ricevuto, sono esaustivi e quindi la Consigliera può decidere anche di ritirarla senza metterla in votazione, perchè la soddisfano. Al tempo stesso può decidere, invece, di voler dibattere politicamente sulla questione alla luce dei numeri ricevuti e quindi al prossimo Consiglio, in maniera più compiuta, la possiamo tranquillamente discutere e porre in votazione. E' una proposta la mia, colleghi, che sinceramente si rivolge alla proponente, ma che riguarda tutti. Un attimo, un attimo! Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, ritengo che molto probabilmente, visto che ci ha già i dati in mano e che magari il Consiglio non è portato a conoscenza di questi dati, forse se si acquisiscono e la prossima volta si discutono, la mozione merita più discuterla la prossima volta con i dati in mano. Però, non ha senso la...ecco, sì però veramente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma infatti, però, la valutazione la Consigliera non la può fare ora seduta stante, la farà sicuramente la prossima volta, quindi la ritirerà. Al momento non può. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< E' uguale! Se fosse passata la mozione, (parola non comprensibile) i dati. Io i dati, lei li chiede e io ce li ho. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Bene, allora guardi discutiamo la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prefetto. >>

Parla il Sindago Gheri:

<< Io le leggo i dati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Premesso che il trend degli ultimi cinque anni mostra un costante decremento della spesa farmaceutica, evidenziamo che nella Regione Toscana il decremento della spesa farmaceutica territoriale netta negli anni 2008-2012 è stata del meno 21,7%, nonostante il corrispondente dato di inflazione è dell'8,8%.

L'anno 2012 ha segnato al livello nazionale, per il sesto anno consecutivo, una diminuzione complessiva del 9,1% della spesa farmaceutica rispetto al 2011. In aggiunta a questo l'anno 2012, al livello nazionale, ha visto una diminuzione per contanti tra cui prodotti nutrizionali del 2,5% e cosmetici meno 2,1%.

La Regione Toscana mostra un decremento della spesa farmaceutica netta del meno 11,9% con conseguente diminuzione del valore netto medio ricetta di 1,50 Euro.

A partire dal 2012 si evidenzia anche la diminuzione del numero ricette in seguito alla adozione di politiche di distribuzione diretta dei farmaci da parte della ASL. Tale trend si manterrà anche per i prossimi anni in considerazione del Decreto Spending Review relativo al contenimento della spesa farmaceutica territoriale, che avrà un tetto di spesa sul Fondo Sanitario Nazionale dell'11,35%, rispetto all'attuale 13,3%. A questo proposito segnaliamo che il primo quadrimestre 2013 mostra una diminuzione del meno 5,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

E specificatamente alle richieste rispondiamo per ogni punto:

al punto 1, suddivisione delle vendite al 31/12/2012 dell'Azienda Farma.Net. Ricavi vendite nette Servizio Sanitario Nazionale 40,52%. Ricavi vendite farmaci classe C, brand generici 13,67%. Ricavi vendita O.T.C e stock 11,7%. Ricavi vendite parafarmaco 29,6%. Ricavi vendite DPC ed integrativa 4,5%.

Segnaliamo che l'incidenza dei farmaci generici sui prodotti di fascia A del Servizio Sanitario Nazionale è pari al 28,2%, nettamente superiore a quella del mercato della Regione che ha una incidenza del 16,3% e con conseguente risparmio nel sistema sanitario e del cittadino.

Tempi di pagamento. Gli importi del settore sanitario nazionale vengono liquidati dalla ASL di Firenze entro la fine del mese successivo, ed a quello in cui viene presentata la...successivo a quello in cui viene presentata la distinta di pagamento. Non vi è mai stata la necessità di ricorrere al credito bancario per fare fronte ai pagamenti dei fornitori, in quanto Farma.Net genera liquidità ed ha sempre un consistente cash flow.

Proprio in conseguenza di ciò ed a seguito della liquidità accumulata dalla sua costituzione, nel 2010 è stato possibile effettuare il parziale rimborso del patrimonio netto della società con distribuzione di 3.600.000 Euro ai soci.

Punto n. 3 chiusura delle uscite spending review. Il dettaglio dell'incidenza dei costi sul fatturato netto si evince dalle seguenti tabelle:

totale ricavi netti 9.419.618, costo del personale 1.993.826 pari al 21,20%. Affitto ed utenze 401.331 Euro pari al 4,26%. Consulenze e prestazioni 150.036 pari all'1,59%. Costi diversi 235.407 pari a 2,5%. Ammortamenti materiali 135.191 pari all'1,44%. Ammortamenti immateriali 491.956 pari al 5,22%. Totale ammortamenti 627.147 Euro pari al 6,66%.

Risulta evidente che l'incidenza maggiore è data dal costo del personale. L'azienda ha sempre adottato la politica del contenimento dei costi operativi e nonostante che nel 2012 si sia ulteriormente ridotta l'incidenza delle vari voci di spesa, anche per l'anno in corso sono già state intraprese ulteriori azioni di risparmio.

La voce di ammortamenti immateriali riguarda il conferimento iniziale dell'Azienda e risulta incomprimibile fino allo scadere dei 20 anni.

Il Piano Industriale prevede il rafforzamento sul territorio di un modello di farmacia, in grado di soddisfare a 360 gradi le esigenze di salute e di benessere dei cittadini, in termini di assortimenti proposti e di specializzazioni merceologiche, di orari di apertura, di nuovi servizi e di campagne di prevenzione.

Prossimamente ai soci verrà presentato un aggiornamento del Piano Industriale che si incentrerà su iniziative di sviluppo del fatturato e di crescita di quote di mercato, attraverso vari progetti, fra cui l'ampliamento della gamma dei servizi e degli orari di apertura, la valorizzazione della farmacia 7 quella in Via Monti e l'attribuzione alle varie farmacie di specializzazioni riguardo alla vendita di prodotti accessori quali cosmesi, omeopatia ecc.

La futura apertura di nuove farmacie, previste 2 sul territorio comunale, e/o parafarmacie, potrebbe avere un impatto non positivo sul fatturato dell'azienda anche se con le iniziative in corso cercheremo di arginarne gli effetti.



Al punto 4. In merito ai contratti di solidarietà, occorre precisare che Farma.Net, al momento non ha alcun progetto di riduzione del personale dipendente, ma ha semplicemente portato avanti una iniziativa di allineamento al contratto collettivo nazionale di alcuni istituti normativi aziendali onerosi ed ormai scaduti, essendo essi stati mantenuti per 10 anni dal momento della creazione della società nel 2002 e fino a tutto il 2012. Il tutto anche alla luce di quanto applicato dalle altre aziende operanti nello stesso settore.

Scelta fornitori. Per l'anno 2012 la cifra dei fornitori approvvigionamento merci è avvenuta dal Gruppo A.H.I socio di minoranza per il 75,3% da grossisti esterni per il 7,9% e da fornitori diretti principalmente per i prodotti del parafarmaco per il 16,7%. La scelta è stata effettuata sulla base della verifica della convenienza dei prezzi applicati sui singoli prodotti o pacchetti di prodotti. Di seguito ricordiamo la marginalità media delle principali categorie merceologiche:

specialità concedibili 27,7%. Specialità non concedibili 31,6%. Generici concedibili 34,1%. Generici non concedibili 57,6%. Prodotti di libera vendita 37,2%. Dieteteci 39,2%. Sanitaria 34,5%. Cosmesi e igiene 38,5%. Medicina naturale 31,5%. Odontoiatrici 44,9%. Bambini 37,2%. Veterinari 32,9%. Per un totale medio di 32,33%.

Su tutti i fornitori e su tutta la gamma dei prodotti sono state intraprese da oltre un anno azioni stringenti di contenimento dei costi di approvvigionamento, tanto che negli ultimi due esercizi il rapporto costo del venduto ricavi è migliorato, posizionandosi nella fascia migliore tra le aziende toscane aderenti ad Assofarm. Rimane in ogni caso fermo l'impegno anche per il futuro a ricercare ogni ulteriore spazio per migliorare il margine economico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Prego, collega Mugnaini. Un attimo. Si è prenotata? No. Ecco, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Intanto chiedo l'acquisizione di questi dati magari in modo che poi. Però, anche questa volta, è la società che dà le risposte inerenti a certi, ad un piano industriale suo. L'Amministrazione, che è la parte principale della società, il 51% che detiene le azioni di questa società, non dice niente e non dà una sua valutazione. Noi abbiamo una azienda che ha aumentato le ore di lavoro dei dipendenti diminuendogli lo stipendio. Non solo: aumentando le ore di lavoro e diminuendogli lo stipendio, il 20%, cosa è successo? Questi lavoratori si sono trovati anche ad avere meno ferie. Sicché è un costo ai lavoratori che non è indifferente. Ma questo costo di potrebbe mettere sul piatto della bilancia, per un servizio efficiente, se anche l'azienda ed in questo caso l'Amministrazione Comunale, detentrici del 51%, ci dicesse che in questo caso noi andiamo incontro a dipendenti facendoli lavorare meno, levandogli il 20% dello stipendio, ma assumendo del personale che vada a ricoprire certi ruoli,

che, almeno sapendo all'ultima commissione fatta con Farma.Net sembra che siano vacanti e che questi ruoli dovrebbero essere coperti dagli stessi farmacisti. Voci di magazziniere. Ora, io mi domando sotto l'aspetto remunerativo, sotto l'aspetto di qualità di un servizio e sotto l'aspetto gestionale, è pratico che noi si paghi un farmacista per fare un magazziniere? Oppure merita riorganizzare il servizio in maniera da poter assumere un magazziniere e fargli fare il lavoro da magazziniere, mentre al farmacista dargli più possibilità di stare a contatto con il pubblico? Per vendere poi le medicine che deve vendere, chiaramente. Questo era il fatto. Pertanto, non mi si può dire noi siamo in crisi, l'unica che hanno saputo fare, almeno da parte dell'azienda, ma io mi aspettavo una risposta da parte dell'Amministrazione, no che l'azienda mi debba rispondere nè con il nome del Sindaco, mi scusi signor Sindaco eh. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Il Presidente è espressione del Sindaco, la maggioranza del...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ma con il 51% io penso che il Presidente sia l'espressione del 49%. L'altro 2% è il Sindaco, non è, scusatemi tanto eh, non è il Presidente, altrimenti si regala ogni cosa e belle e fatto.

Il 51% vuol dire che noi abbiamo il 51% delle azioni e comandiamo noi, no che comanda l'azienda. L'azienda ci presenta un piano di fattibilità, noi l'approviamo o meno, però in merito ci si deve entrare e quando si parla di lavoratori motivo di più per entrare nel merito. Perchè io credo che sia veramente uno scandalo che si sia riusciti a togliere dei soldi a dei lavoratori. Lo fa Berlusconi ci si allarga la bocca fino alle orecchie, lo fa qualsiasi privato, il sindacato si allarga la bocca, lo fa una azienda comunale si sta tutti zitti. A me non mi sembra veramente corretta questa cosa.

Pertanto, io chiedo intanto di acquisire i dati che ci ha dato l'azienda, e poi mi riserverò di fare un'altra mozione o un'altra commissione o di richiedere un'altra commissione per capire quale è la progettualità dell'Amministrazione Comunale. Quindi, questa la sospendo in attesa di vedere i dati e poi la ripresento corretta, chiaramente. Però non voglio fare rimanere vuoto il tassellino. Questa la ritiro, sì per dirla in parole povere. La ritiro, però acquisisco gli atti e ripresenterò...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ecco, è più corretto. Esatto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< In maniera più corretta e dove chiederò anche, comunque l'avevo chiesta che fosse l'Amministrazione a dare risposte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque, allora esatto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Con gli atti, che ha mandato l'azienda, si chiederà il giusto conto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Alla luce delle risposte, che il Sindaco ha fornito leggendo questo documento di cinque pagine, la collega ritira la mozione ed, eventualmente, a quel punto la ripresenterà in un'altra occasione, sotto altre forme, però la ritirata. Benissimo, perfetto.

Allora, il Punto n. 6 è ritirato. >>

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Proprietà RSA.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 7, all'ultimo punto, la mozione del Gruppo sempre PRC sulla proprietà RSA. Prego, un attimo. Un attimo. Ecco, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sulla proprietà oramai è diventata la novella dello stento, che dura tanto tempo e non finisce più. Nell'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore Fallani dichiarò che la RSA di Scandicci era proprietà della ASL. Bene? Allora, ho presentato la mozione, perchè a me non mi risulta che sia tutta proprietà della ASL.

**Premesso che in data 28 giugno 2011 venne approvata delibera n. 84 C.C. una mozione presentata dal PRC e demandata su richiesta del PD.**

**Ricordato che tale mozione esplicitamente richiedeva una iniziativa dell'Amministrazione per la realizzazione della parte rimasta inattuata. Una iniziativa dell'Amministrazione per definire l'uso del risparmio realizzato, non essendo più necessario l'affitto di Via Rialdoli da parte della ASL.**

**Ricordato che tale mozione implicitamente richiedeva una definizione di proprietà, quale parte dell'immobile è proprietà della RSA e quale della amministrazione comunale.**

**Verificato che nell'elenco dei beni patrimoniali, recentemente fornito dall'Assessore competente, non risulta alcuna voce che abbia relazione con la RSA.**

Aggiungo un'altra cosa: come ben si ricorderà la RSA è stata finanziata sia con soldi regionali, sia con fondi anche dei cittadini di Scandicci, come gli ho detto l'altra volta. Pertanto, quando i cittadini pagano, di un immobile, diventano anche proprietari di quell'immobile. Bastava definire la percentuale della proprietà dell'immobile. Non mi si può dare un giardino, Assessore, perchè quell'immobile era tutto fatto e finanziato per costruirci una RSA. Aveva il bollino sopra.

Pertanto se c'è stata una variazione e c'è stato dei cambiamenti dei progetti, a me non mi riguarda. Mi riguarda che i cittadini hanno pagato, per avere un servizio, ed in cambio non hanno la proprietà di questo servizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Interventi sul Punto n. 7? Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Funziona? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Effettivamente la storia di questa RSA è una storia talmente lunga, che si rischia alle volte di perdere il filo di tutto quello che è successo. Quindi, vorrei un pochino ripercorrerla, quindi mi ci vorranno almeno tre quarti d'ora, due ore, visto che...No, allora...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Dieci minuti Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< No, vediamo: questa RSA ha un particolare, chiamarla RSA o distretto o questo edificio, che è stato costruito, ha un particolare che è unico nella Regione Toscana. Generalmente, cioè sempre queste strutture sono costruite totalmente a carico dell'Azienda e gestite poi dall'Azienda. In questo caso, non so bene in che anno, ma insomma in un anno lontano, quando c'era ancora mi sembra la Giunta Doddoli, fu deciso che per accelerare i tempi il Comune avrebbe partecipato economicamente alla costruzione di questa RSA. Poi, i tempi non si sono accelerati, le questioni sono andati avanti a lungo fino ad arrivare nel 2000, che sarà stato? 2009 credo, al cambiamento di destinazione. Il precedente Assessore Naldoni spiegò che non c'era la possibilità di inserire abbastanza persone all'interno della RSA e si arrivò a fare un accordo con l'azienda, che lasciava gli uffici dove era collocata in quel periodo, e dove pagava 600 mila Euro l'anno, e si trasferiva nella RSA che era già stata costruita e che ha necessitato per questo di ulteriori lavori di rifacimento e di aggiustamento.

Ora, so che, parlando con l'Amministrazione, è in atto finalmente diciamo, sono in atto dei colloqui per andare a definire le quote di proprietà di entrambi gli attori, di entrambi coloro che hanno costruito questa costruzione, se non sbaglio, no? Quindi, è iniziato questo percorso, è passato molto tempo, si andrà a definire le quote di proprietà, che potranno essere 60-40 o 50 e 50, ma insomma non è questo quello su cui io vorrei intervenire, non è questo il punto importante. Il punto importante, a mio modo di vedere, è che cosa poi, il fatto di essere in questa situazione

particolare, cioè con il Comune che è co-partecipe, co-proprietario di questo immobile, ed avendo appunto investito una cifra anche considerevole, quali vantaggi poi possono esserci di ricaduta per il Comune e per i cittadini, ma non monetari, anche vantaggi, cioè siamo, un vantaggio io lo vedo già perchè la ASL effettivamente ha avuto un vantaggio, non paga un canone di affitto oneroso come doveva pagare. Però, noi che siamo co-proprietari, una volta definite le quote, quale potere potremo avere anche di indirizzo delle attività, che si potranno espletare all'interno, dei servizi che vi verranno, come si dice, allocati? Cioè in che modo potremo esercitare il diritto della nostra comproprietà? Essendo non, lasciando la programmazione, la progettazione, o quello che vogliamo completamente all'azienda, ma partecipando a questo progetto e a questi percorsi. Questo mi pare il punto importante, che potrà essere approntato ovviamente solo dopo che saranno definite queste benedette quote e queste porzioni di proprietà che, purtroppo, fino ad oggi non sono state fatte. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi sul punto, sulla mozione? Allora, non ci sono interventi, quindi, nel chiudere la discussione, do la parola all'Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Buonasera. Per me non ci sono problemi per quanto riguarda la questione dell'immobile, perchè quando non capisco bene quando si parla di poliambulatorio o di RSA. Quella è una struttura, il poliambulatorio, che ospita una RSA indipendentemente dalla storia. E' una funzione di distretto socio-sanitario. Per quanto riguarda l'immobile, c'è stato un contributo comunale ed un contributo regionale ed un contributo dell'azienda, e quindi la proprietà al momento risulta indivisa e sono già due mesi che l'Ufficio Patrimonio ha fatto una proposta all'Ufficio Patrimonio della ASL, una proposta che va incontro anche alle esigenze espresse dalla narrativa della mozione, ovvero quella rispetto ai millesimi, che sono definiti, vorrei assicurare tutti, non è che non si sa le quote, si sanno perfettamente quanto sono le quote nostre. C'è stata una divisione in millesimi catastali, quindi non è che ora esattamente quanti siano 630 o 470, sono meno della metà comunque. E rivalgono più o meno al piano dove c'è la RSA e al piano semi interrato e difatti è questa la proposta, che abbiamo fatto. Però, vorrei calcare un attimo l'attenzione relativamente non al problema immobiliare, che mi sembra un problema relativo del nostro poliambulatorio, cioè sapere di che cosa, chi è un problema di giustizia, un problema di chiarezza, un problema di divisione, un problema di tasse, un problema di responsabilità. Per l'amor del cielo, a voglia, si arriva in fondo. Cioè io rimango un pochino più sui miei dubbi quando si pone la domanda di chi è la R.S.A. La R.S.A è della ASL non c'è nessun dubbio. La differenza che esiste tra la proprietà immobiliare e la gestione di un servizio è una differenza genetica. Cioè la RSA è a totale responsabilità della ASL perchè un servizio è ASL, gestisce in forma

convenzionata perchè ha detto, cioè nella sua autonomia di gestirlo in forma convenzionata, quindi non c'è nessun dubbio. Se poi in futuro la parte immobiliare della ASL, del poliambulatorio, dove verrà ospitata la RSA, sarà del Comune, bene. Nel senso benissimo, è più o meno la cosa su cui stiamo puntando di fare.

Altro aspetto, voglio un po' sottolinearlo, mi pare che il quadro anche socio-economico sia molto cambiato. Quali sono i vantaggi? I vantaggi sono il poliambulatorio e la RSA. Voglio dire anche io non so nella commissione ultima, che abbiamo fatto, la quarta un mesetto fa nella riorganizzazione dei servizi territoriali, o se si leggono i giornali di quello che sta accadendo attorno alla nostra zona socio-sanitaria, cioè come è stato riorganizzato il servizio del nostro territorio? Siamo l'unico poliambulatorio che ha tutte le 11 specialità di primo livello, cosa che non era affatto scontata. Poi, chiaramente, noi lavoreremo per aumentare i servizi, la qualità ecc, però insomma questo stato dell'arte io sarei piuttosto cauto a fare questa domanda. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Allora, chiusa la discussione, per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi scusi, Assessore, quando lei paga una cosa è il proprietario, oppure lei ce l'ha solo così in gestione? Quando lei paga una cosa, diventa proprietario di quella cosa che paga, oppure è solo in gestione? Noi cittadini abbiamo pagato con le nostre tasse 1/3 dell'entrata di quella RSA! Lei non mi può continuare a dire che è della ASL. Le competenze degli uffici saranno delle ASL, ma i muri, anzi per dire la verità l'abbiamo pagata tutta come RSA, perchè il bollino dei soldi regionali o i finanziamenti erano per RSA e non per ASL od uffici ASL. Sì, signor Assessore. Sì, Assessore, si riprenda gli atti del '91 quando fu programmata la RSA.

Allora, quelli furono mandati esplicitamente per costruire una RSA, che doveva essere la RSA dei sogni. Neanche in Svezia ci sarebbe stato una RSA in questa maniera.

Bene, detto questo, siccome in Svezia sono più intelligenti di noi, loro le fanno e noi invece si danno via e si regalano. La ASL ha usufruito di questa RSA, di questi finanziamenti ed ha trasformato e li ha messo gli uffici, ci ha messo gli uffici. Abbiamo cambiato il progetto e ci abbiamo fatto mettere gli uffici. Però, dobbiamo ricordarsi che 1/3 di quei soldi vengono dalle tasche dei cittadini di Scandicci per costruirci una RSA e per me i proprietari sono gli scandiccesi e non la ASL, che ha altre competenze la ASL ed ha altri fondi.

Detto questo, allora mi rimane da aspettare, lei ha detto che state lavorando, avete presentato un documento dove si va a definire questi atti. Spero che lei quanto prima lo presenti anche in Consiglio Comunale questo documento, oppure in una commissione, perchè ci piacerebbe saperlo un pochino per tempo con cosa si

agisce e come si agisce in quella RSA, va bene? Comunque, detto questo, è totalmente insufficiente la sua risposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Savini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Sì, per dichiarazione di voto il Partito Democratico vota favorevole alla mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 7. Colleghi! Colleghi, siamo in votazione. Un attimo! Un attimo, colleghi! Non c'è il numero. 15, no 15. No, no il numero ora c'è. 15, a me risulta 15. 15. Quindi, si può procedere. Un attimo, si apre la votazione. Un attimo, aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 15, 2 astenuti, votanti 13, favorevoli 13, contrari zero. La mozione è approvata.

Bene, ora si chiude la seduta del Consiglio, al prossimo per l'approvazione, per la discussione sul Bilancio. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,43.**